

[WWW.ALICENELPAESEDEIBAMBINI.IT](http://WWW.ALICENELPAESEDEIBAMBINI.IT), maggio 2006

**Fiera Internazionale del Libro di Torino** (4 – 8 maggio 2006).

### **Lo Spazio Ragazzi. Il Tamburino**

Secondo appuntamento speciale della Fiera, l'incontro con Brad Holland, l'illustratore di *La notte di Q*, scritto da Michael Reynolds. Il libro racconta con testo e immagini una storia drammatica che adombra una storia vera, ambientata nei territori palestinesi. Le illustrazioni originali del libro e altre opere del celebre autore americano saranno esposte ad Atrium, in una mostra allestita dal 5 al 30 maggio.

### **Comunicato n. 28 - 5 maggio 2006**

[...] *La notte di Q*, illustrato proprio da Holland e definito da Fofi "l'opera di due poeti: uno dell'immagine, l'altro della parola".

[...] L'idea di illustrare il libro è stato un colpo di genio dell'editore. - spiega l'autore de *La notte di Q* - Mentre scrivevo il racconto l'aspetto politico della vicenda era del tutto secondario, così come non era mia intenzione scrivere una fiaba. Il protagonista Shami Kadher, il veterinario palestinese la cui vicenda reale ha ispirato il mio libro, non può sconfiggere il male, rappresentato dalla guerra, perché dovrebbe diventare violento e unirsi agli stessi aggressori. Preferisce invece fare un atto più semplice, più piccolo: dare conforto agli altri".

Le gesta umili e al tempo stesso eroiche di questo anti-eroe palestinese trovano voce e anima anche grazie alle inconfondibili illustrazioni ideate da Brad Holland: enormi nasi umani e proboscidi di elefanti irrompono con la loro imponenza dalle pagine del volume insieme a bellissimi occhi azzurri, che scrutano da piccole finestre il volgere della storia e dei suoi protagonisti. E ancora, iconografie scure che evocano nel lettore le lunghe notti in Palestina.

"Sono molto felice di aver avuto l'opportunità di lavorare per il libro di Michael Reynolds. - afferma Holland - In realtà io lo avrei chiamato "La notte dei nasi", perché sono quelle le illustrazioni che ho amato di più. Abbiamo dimostrato che è possibile unire linguaggi diversi come la pittura e la scrittura, anche se in realtà esistono nel mondo molte lingue. Ma solo le immagini non devono essere tradotte".